

# Gli organizzatori esultano e rilanciano

Il sindaco Cosolini: «Un grande risultato. E ora pensiamo al 2016 con un programma per le scuole»

Il sindaco di Trieste Roberto Cosolini si frega le mani: «Almeno 40mila persone per una tre giorni di divulgazione scientifica, un grande risultato». In chiusura dell'edizione 2015 di Trieste Next, manifestazione giunta ormai al suo quarto anno di vita, il primo cittadino è convinto che bisogni continuare su questa strada: «Anzi, bisogna ampliare. Oltre a cominciare a lavorare da subito a Trieste Next 2016, il Comune proporrà all'Università e ai centri di ricerca un programma divulgativo nelle scuole triestine».

Gli organizzatori hanno trovato molto soddisfacente la risposta del pubblico che ha affollato gli spazi e gli appuntamenti in programma, in tutto almeno un centinaio, con oltre 150 presenze

tra relatori nazionali e internazionali. Alle iniziative per le scuole hanno partecipato oltre 2mila studenti delle scuole di ogni ordine e grado, oltre 300 studenti arrivati a Trieste da tutta Italia e 170 giovani volontari a supportare gli sforzi organizzativi dei promotori. «È la riprova del fatto che il legame fra la divulgazione scientifica e il mondo della scuola porta a

risultati proficui», commenta l'assessore comunale all'istruzione Antonella Grim. Sold out per tutti gli appuntamenti proposti dal festival, che quest'anno hanno trovato spazio in diverse sale del palazzo della Regione, al Ridotto del Teatro Verdi, all'auditorium del Revoltella e al teatro Mielo. Circa 30mila visitatori, tre quarti del totale, è passato



Visitatori negli stand di piazza Unità nella giornata di chiusura (Silvano)

dall'area Talk del "villaggio" allestito in piazza Unità, dove hanno trovato posto anche i trenta stand curati da Università di Trieste (che quest'anno ha raddoppiato la sua presenza con oltre 100 ricercatori e docenti e 170 studenti volontari), Area Science Park, Sissa, Icgeb, Ifn (Istituto nazionale di fisica nucleare - sezione

di Trieste), Elettra Sincrotrone Trieste, insieme alle mostre e attività di Immaginario Scientifico, Gruppo 78 e Prochild. Il pubblico della manifestazione è arrivato anche da fuori regione e dall'estero: secondo la rilevazione fatta dall'Università di Trieste lo zoccolo duro è composto da triestini con il 72% di presen-

ze totali. Il 7% è composto da stranieri, il 6% viene dal resto della regione e ancora il 6% dal Veneto e infine il 9% dal resto d'Italia. «Un nuovo successo per la quarta edizione di Trieste Next - è il commento a caldo del rettore Maurizio Fermeglia - il dato dell'afflusso di pubblico ulteriormente in crescita rispetto alle edizioni precedenti, è la conferma

della piena validità della formula della manifestazione». Secondo Fermeglia «il mix di conference di specialisti di rilievo e di laboratori in piazza, nonché le iniziative ludiche e di coinvolgimento dei partecipanti all'evento - prosegue - sembrano essere i fattori vincenti del salone scientifico triestino». Per il rettore ha funzionato anche l'argomento

scelto: «Così come il cibo, l'acqua e l'energia, temi affrontati nelle precedenti edizioni di Trieste Next, anche il tema di quest'anno è di interesse globale, trasversale e multidisciplinare. Temi globali come questi non possono trovare risposte che da un'integrazione tra i vari Saperi e dalla collaborazione tra Istituzioni, Università, Enti di ricerca, imprese e cittadini. Integrazione che è oggi un dato di fatto nella realtà cittadina».

Per Filiberto Zovico, direttore del festival e editore di VenetiePost «con Trieste Next la città conferma il proprio ruolo

**IL RETTORE FERMEGLIA**  
Confermata la validità della formula della manifestazione

**IL DIRETTORE ZOVICO**  
Oltre cento partnership progettuali attivate quest'anno

di guida di una rete di enti pubblici, istituzioni d'eccellenza, e imprese attive in tutto il territorio del Nordest. Sono oltre 100 le partnership progettuali e di servizio attivate per l'edizione 2015: per questo, Trieste Next si conferma punto di riferimento e best practice per la costruzione di grandi progetti territoriali». (g.tom.)